



COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO

Regioni e Autonomie Locali

COORDINAMENTO AZIENDALE A.I.P.O



FONDO 2010: LO SPECCHIO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Eccolo il fondo!!!! Miracolosamente e in sordina compare, visibile sul sito internet dell'A.I.P.O alla sezione "trasparenza, valutazione e merito".

L'obbligatorietà della pubblicazione, imposta dalla normativa vigente, impedisce alle parti firmatarie di nascondere (come è avvenuto per anni in passato) il vergognoso accordo sottoscritto.

Ci sono accordi buoni e meno buoni, per completezza è il caso di dire che ci sono anche i cattivi accordi, e tra questi si può sicuramente annoverare quello **sottoscritto nel 2010 da n. 8 RSU** e nessuna sigla sindacale rappresentativa.

Che successo per l'Amministrazione!

Queste otto RSU, che dovrebbero rappresentare i lavoratori, chi hanno veramente rappresentato! Loro stessi? I Sindacati? che, per salvaguardare l'esteriorità, se ne sono ben guardati dal sottoscrivere un accordo così palesemente iniquo, oppure l'Amministrazione?

Prima di vedere cosa hanno firmato, ripercorriamo brevemente la storia del fondo A.I.Po nel tempo, partendo dal 2008:

FONDO 2008.

- Fondo per la retribuzione delle Posizioni Organizzative: n. 39 P.O. = 375.000 €;
- Fondo per la retribuzione incentivante: n. circa 280 dipendenti = 369.193,93 € (importo medio pro-capite 1.319 €);

FONDO 2009.

- Fondo per la retribuzione delle Posizioni organizzative: n. 39 P.O. = 375.000 € (di cui € 20.000 confluiti nel fondo della produttività ex interinali);
- Fondo per la retribuzione incentivante: n. circa 280 dipendenti = 419.814,12 € (comprensivi di 81.550,09 € patto di stabilità) (importo medio pro-capite 1.500 €).

Nel mese di Aprile 2010, l'edizione n. 3 del giornalino CSA "L'Altro Verso" (consultabile sul sito www.csaemiliaromagna.it), pubblicava le dinamiche di come le Posizioni Organizzative si sono spartite circa 24.500 € di economie (P.O. in pensione, incarichi non affidati ecc.). L'articolo terminava così: "**COSA SUCCEDERA' DOMANI?**"

Che dire! l'avevamo previsto? Oggi, nonostante abbiamo sempre denunciato la spartizione delle economie delle Posizioni Organizzative, e **l'enorme sproporzione tra la voce del fondo destinata alle Posizioni Organizzative e quella del fondo incentivante per il personale,** la storia si ripete:

www.csaemiliaromagna.it



COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO

Regioni e Autonomie Locali

COORDINAMENTO AZIENDALE A.I.P.O



FONDO 2010: LO SPECCHIO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

FONDO 2010.

- Fondo per la retribuzione delle Posizioni organizzative: n. 32 P.O = **387.000 €**
- Fondo per la retribuzione incentivante: circa n. 280 Persone = **353.686,07 €** (importo medio pro-capite corrisponde ad **€1.263 €-237 €**, il 16% in meno rispetto al 2009).

La firma dell'accordo ha comportato che rispetto al 2009 ci sono:

PIU' 12.000 € per le Posizioni Organizzative (**32 persone**),
MENO -66.128,05 € per il restante personale (circa **280 persone**).

E..... guarda il caso, a pag. 4 dell'accordo nella sezione "INDENNITA' DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA" è chiaramente riportato: *Le eventuali risorse [...] potranno essere destinate ad integrare la quota della indennità di risultato. [...]*

In questo modo ufficializzano quello che hanno già fatto e artefatto in passato, cioè si spartiscono le economie da buoni "fratelli" (**anche chi non raggiunge il risultato, viene ugualmente compensato dell'indennità di risultato che può raggiungere il massimo previsto contrattualmente**); quando si tratta di incassare sono tutti solidali!!

Ma chi è la mente eccelsa, che trama dietro le "quinte"? Chi è il regista? Chi, agendo nell'"interesse" dell'Amministrazione, per anni non ha fatto altro che abusare del ruolo ricoperto per coltivare i propri interessi?

L'accordo sul fondo 2010 non è altro che lo specchio dell'attuale modello organizzativo, un modello retrogrado, verticistico a comparti stagni, senza dialogo propositivo, dove i corsi di formazione sono un diritto di pochi, così come i benefici economici, un modello che di fatto ha estromesso da qualsiasi attività e decisione la maggior parte del personale.

Le caste tra lavoratori, create negli anni con l'applicazione del Modello Organizzativo, a livello economico trovano la loro massima espressione nella ripartizione del fondo 2010: l'incremento della parte variabile del fondo 2010, (art. 15 c. 5) che da una prima lettura pare di € 75.000,00, in realtà corrisponde ad € 50.000,00, in quanto i restanti 25.000,00 erano già presenti nel fondo 2009 alla voce "attuazione nuovo modello organizzativo"; una cifra irrisoria, considerato l'impossibilità di poter incrementare il fondo per il periodo 2011/2013, e la cosa più grave è che buona parte di quel misero incremento andrà ancora una volta nelle tasche di chi negli anni ha visto aumentare a dismisura il proprio salario accessorio (modifiche al regolamento delle Posizioni Organizzative, passaggi da una fascia economica all'altra, spartizione delle economie ecc..).

La restante parte dei lavoratori cosa ha fatto per meritare sempre meno?

Se gli stipendi della maggior parte dei dipendenti non permettono di arrivare a fine mese non si può certo dare tutta la colpa alla contrattazione nazionale, è ormai appurato che i cattivi accordi, come quello sottoscritto nel 2010, contribuiscono sempre più ad impoverire alcuni lavoratori a beneficio di altri. Anche questo rientra tra le problematiche strettamente connesse ad un'organizzazione troppo dispendiosa e poco efficiente.

www.csaemiliaromagna.it



COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO

Regioni e Autonomie Locali

COORDINAMENTO AZIENDALE A.I.P.O



FONDO 2010: LO SPECCHIO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Amministrazione A.I.Po, che già sta pianificando l'assunzione di nuove figure dirigenziali e magari di qualche altra P.O., non poteva certo incrementare il fondo, reperendo le somme occorrenti per garantire la stessa quota del 2009, pertanto in maniera autoritaria ha condizionato la costituzione del fondo alla successiva ripartizione, senza lasciare spazio ad una possibile contrattazione e a eventuali proposte.

Cosa dire..... nulla di nuovo, vecchi privilegi, nuove leggi, stessi privilegi di prima, che, guarda caso, vanno a beneficiare le medesime persone per le quali si trovano sempre le risorse, pescando sempre nelle stesse tasche.

Fino a che punto arriverà tutto questo? Quale fantasiose fandonie si inventeranno ancora per giustificare emolumenti e obiettivi per gestire chissà quale problematica? - A PROPOSITO QUALI SONO I LORO OBIETTIVI?- come se tutte le problematiche A.I.Po consistano nel regolamentare i permessi retribuiti, l'orario di lavoro e tutte le note cose che sappiamo tutti.

Ma fino a quando continueremo a erogare benefici ai soliti, vassalli, valvassini e valvassori? Fino a quando continueremo a corrispondere decine di migliaia di euro a dirigenti, posizioni organizzative e altre fantasiose nomenclature?

Perché si fa di tutto per togliere soldi dalla busta paga delle persone che tutti i giorni devono combattere con le illogiche procedure ormai consolidate in AIPO, che portano sia ad inutili perdite di tempo sia a far lievitare i tempi delle procedure?

Il dato di fatto è che l'ammontare complessivo delle risorse disponibili dal gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 non potrà superare l'importo del fondo al 31 dicembre 2010 quindi per noi del C.S.A. era fondamentale recuperare ulteriori risorse per arrivare all'importo del 2009, essendo il fondo del 2010 il punto di riferimento per gli anni successivi fino al 2013.

NON CONDIVIDIAMO PERTANTO LA SCELTA DELLE RSU FIRMATARIE DELL'ACCORDO E RICORDIAMO CHE CLAMOROSAMENTE SULL'ACCORDO NON SONO PRESENTI LE FIRME DI NESSUNA SIGLA SINDACALE. PERCHE' NON HANNO FIRMATO QUELLI DELLA TRIPLICE? (CGIL CISL E UIL).

NON DIMENTICHIAMO NEMMENO CHE L'IPOTESI DI ACCORDO FU BOCCIATA NELL'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI PROMOSSA ED ORGANIZZATA DAL C.S.A.

INVITIAMO I LAVORATORI, IN OCCASIONE DELLE PROSSIME VOTAZIONI RSU, A SCEGLIERE CON OCULATEZZA I PROPRI RAPPRESENTANTI.

Una piccola ed importante precisazione: la sigla C.S.A. significa Coordinamento Sindacale Autonomo, autonomo e assolutamente indipendente dalla politica e dagli altri sindacati; non siamo né filogovernativi come CISL e Uil né una branchia di un noto partito politico come CGIL.

E DI QUESTO SIAMO ORGOGLIOSI.

www.csaemiliaromagna.it